Arriva un altro supermarket e scoppia la polemica

Apre il centro commerciale Barbetta, per ora solo con un punto vendita. Per negozi e area servizi tutto da decidere. La minoranza: zero programmazione.

20 novembre 2014

CIVIDALE. Arrivata l'agibilità dei locali, via libera al primo (e per ora unico) insediamento. Il complesso edilizio a vocazione mista sorto il località Barbetta comincerà, presto, a prendere vita: il contesto è stato scelto dal discount operativo su viale Libertà - nei pressi delle autoscuole - per un "bis", ovvero non per un trasloco ma per una duplicazione della propria proposta di vendita. Il trasferimento, preceduto ovviamente dall'asfaltatura e dell'apertura dell'accesso viario al capannone e dal completamento dell'area di parcheggio, avrebbe dovuto avvenire in questi giorni, non fosse stato per un impiccio di carattere burocratico:

«La settimana scorsa - rende noto, infatti, l'assessore alle attività produttive Daniela Bernardi - i titolari dell'esercizio hanno presentato domanda per una nuova apertura, su una superficie di 999 metri quadrati. Pensavano bastasse una dichiarazione Scia, Segnalazione certificata di inizio attività, ma non era così.

Sono necessarie una serie di autorizzazioni, da parte di diversi enti. Il termine massimo per il loro rilascio è di 90 giorni dalla richiesta, ma il Comune cercherà di agevolare la pratica il più possibile, nella speranza che per la festività dell'8 dicembre l'esercizio possa venire inaugurato. Resta il fatto - precisa a titolo cautelativo, relativamente alla tempistica - che il municipio non è, come dicevo, l'unica realtà coinvolta nella procedura; la faccenda non dipende esclusivamente da noi».

Sia come sia, ormai siamo agli sgoccioli per la partenza del polo commerciale e di servizi (quali, ancora, non si sa) della Barbetta. E con novità, rispetto al panorama delineato nei mesi scorsi, di non poco conto: non si assisterà, infatti, ad un semplice spostamento - come si era ipotizzato - bensì all'ennesima dilatazione del panorama cittadino dei supermarket.

L'attività di imminente avvio - che si trova a brevissima distanza dall'Eurospar di via Monte Nero - mira, palesemente, a intercettare i flussi in transito sulla statale 54 e, soprattutto, l'utenza valligiana. In tal senso la posizione è strategica, perché il discount rappresenterà il primo punto vendita arrivando da San Pietro. Ancora tutto da definire, come accennato, è invece il quadro per gli altri (vasti) spazi della costruzione. Millecinquecento i metri quadrati destinati al ramo commerciale, 2.900 quelli riservati alla sfera servizi.

E dall'opposizione, così, si levano nuove voci di perplessità. «L'attivazione di un nuovo supermercato - commenta **Claudia Chiabai**, capogruppo del Pd - è un azzardo. Proprio in questi giorni, fra l'altro, ho saputo che un negozio del centro commerciale Borc di Cividat si starebbe apprestando a chiudere... La sensazione è che manchi una seria politica di settore, che si navighi a vista. Non è con la moltiplicazione di proposte identiche che si dilata la clientela: un simile risultato, caso mai, deriva da un processo di diversificazione». (LA)